

# Assemblea degli Azionisti 31 marzo 2014

(Punto 2 *b* dell'Ordine del Giorno)



## **b) Autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie**

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo che l'Assemblea del 9 aprile 2013 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto di un numero massimo di azioni proprie tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale ed un controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate a fronte delle azioni proprie in portafoglio per euro 259 milioni. Nel quadro di tale autorizzazione non sono state effettuate operazioni ad eccezione degli acquisti (per complessive n. 9.424 azioni) operati nell'ambito della conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in ordinaria avvenuta nel 2012, al fine di monetizzare, a beneficio dei singoli azionisti, le frazioni di azioni ordinarie eccedenti l'esatta applicazione del rapporto di conversione. Infatti gli acquisti più recenti sono stati compiuti nel mese di giugno 2008 ed in seguito il programma di acquisto è stato sospeso.

Il Gruppo ha attivato, negli anni, piani di incentivazione e fidelizzazione rivolti agli amministratori esecutivi ed ai manager aventi un ruolo con significativo impatto sui risultati di business, che prevedono l'utilizzo di azioni proprie nella forma di assegnazione gratuita – c.d. stock grant - ovvero di attribuzione di diritti di acquistare le azioni ad un predeterminato prezzo di esercizio – c.d. stock option, così da rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo. In tale ottica l'Assemblea nel 2012 approvò un Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, di durata triennale, autorizzando l'utilizzo di massime n. 31.000.000 di azioni ordinarie (di cui 24 milioni destinate ai dirigenti senior), che si sommavano alle n. 16.920.000 azioni necessarie al fine di servire gli altri Piani di incentivazione in essere. Dato il cambiamento del contesto organizzativo e di business intervenuto dal momento dell'approvazione del piano LTI, nel 2013 la Società ha ritenuto di non avvalersi dell'autorizzazione contemplata dal piano LTI relativa ai dirigenti senior, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e non vi sono state assegnazioni in base al piano LTI. Il Gruppo intende infatti proporre un piano integrato di incentivazione di lungo termine per Fiat-Chrysler applicabile anche ai dipendenti di Chrysler Group LLC e delle sue controllate, destinato a sostituire il piano LTI (il piano LTI non è applicabile ai dipendenti di Chrysler Group LLC e delle sue controllate). La Società detiene in portafoglio alla data del 27 febbraio 2014 n. 34.577.882 azioni, corrispondenti al 2,76% del capitale sociale, mentre la "Riserva per azioni proprie in portafoglio" è pari ad euro 259 milioni; le altre società del Gruppo non possiedono azioni Fiat.

Pertanto, al fine di garantire la copertura dei menzionati Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari varati dalla Società nonché, più in generale, al fine di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, Vi proponiamo di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla disposizione delle stesse, in entrambi i casi anche tramite società controllate, così da mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale tenuto conto che l'attuale autorizzazione assembleare andrà in scadenza il prossimo 9 ottobre 2014. Il tutto fissando i limiti e le modalità in funzione di quanto previsto dalle applicabili disposizioni del codice civile, dal combinato disposto dell'art. 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis del Regolamento Emittenti e dalle altre norme vigenti in materia.

In tale ottica Vi proponiamo di revocare la precedente delibera del 9 aprile 2013, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, e di autorizzare l'acquisto, per un periodo di diciotto mesi, di un numero massimo di azioni, dell'attuale valore nominale unitario di euro 3,58, tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società e di quelle in portafoglio delle società controllate.

I prezzi unitari massimo e minimo di acquisto saranno fissati in valori direttamente correlati alle quotazioni di mercato e quindi al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, con una possibilità di variazione in più o in meno del 10% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo.

Intendiamo comunque mantenere riserve disponibili destinate agli acquisti per un importo complessivo massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate (259 milioni di euro alla data del 27 febbraio 2014) a fronte delle azioni proprie in portafoglio.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in una o più volte sui mercati regolamentati con le modalità stabilite da Borsa Italiana, al fine di rispettare la parità di trattamento degli azionisti, ma, qualora se ne presentasse l'opportunità, potrebbero essere effettuati anche tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio o altre modalità consentite.

Le azioni che saranno acquistate, per le quali Vi chiediamo anche l'autorizzazione a disporre, direttamente o tramite controllate, in una o più volte anche prima di aver esaurito gli acquisti, senza limiti o vincoli temporali e con le modalità meglio rispondenti all'interesse della Società nel rispetto della normativa vigente (inclusa la cessione di diritti inerenti le azioni tra cui, a titolo esemplificativo, le operazioni di prestito titoli), potranno essere utilizzate al servizio dei piani di incentivazione in essere, nonché di eventuali ulteriori piani che in futuro potranno essere decisi dal Consiglio di Amministrazione e conseguentemente sottoposti all'approvazione dell'assemblea ordinaria, in tal caso ai prezzi determinati all'epoca dell'attribuzione, in aggiunta ad ogni altra finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

27 febbraio 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione*

/s/ John Elkann

**IL PRESIDENTE**

John Elkann